

**REGIONE CAMPANIA**

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N° 2

La ditta Agriovo soc. agr. r. l. non ha scarichi idrici di tipo industriale in quanto non impiega acque di processo. Gli scarichi derivanti dai servizi igienici, assimilati ai domestici, sono scaricati in una vasca a tenuta tipo Imhoff. All'occorrenza i fanghi di accumulo sono smaltiti come rifiuto (CER 200304 - fanghi delle fosse settiche ed affidati a ditte autorizzate alla raccolta, trasporto e smaltimento, previa compilazione del formulario di identificazione rifiuti. In altre parole agli scarichi idrici della ditta AGRIOVO soc. agr. r. l. si applica la disciplina del D.Lgs. 152/06, per la parte relativa alla gestione dei rifiuti.

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato				Impianti/-fasi di trattamento ⁵	
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶		
					m ³ /g	m ³ /a			
					☐	☐	☐	☐	
						☐	☐	☐	
						☐	☐	☐	
						☐	☐	☐	

1 - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno; anno).

Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali dovrà essere indicata la denominazione dello stesso:

5 - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). Misura: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. Calcolo: Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. Stima: Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Ditta richiedente AGRIOVO SOCIETA' AGRICOLA r.l.	Sito di EBOLI
--	---------------

DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE									
Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC									
Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa			Unità di misura			

Presenza di sostanze pericolose ⁸	
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	
☒ NO	☐ SI

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra ⁹	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

⁹ - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

AGRI - OVO Società Agricola a r.l.
Loc. Gratiaglie Tel 0828.363375
84025 (EBOLI (SA))
Partita IVA 0800248652

Ditta richiedente AGRIOVO SOCIETA' AGRICOLA r.l.	Sito di EBOLI
--	---------------

2/5

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
2	Superficie coperta (copertura dei ricoveri)	16.441	Fosso di scolo	Si consulti il pmc	Pozzetti di prima pioggia presenti tra i ricoveri - disoleatore e sedimentatore
	Superficie scoperta impermeabilizzata	6.100		Si consulti il pmc	Pozzetti di prima pioggia presenti tra i ricoveri - disoleatore e sedimentatore
DATI SCARICO FINALE		22.541			

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI			
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI ☐	NO ☒	
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.			
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI ☐	NO ☒	
Se SI, indicare le caratteristiche.			

3/5

AGRI - OVO Società Agricola a r.l.
 Loc. Gratielle - Tel 0828.363375
 84025 EBOLI (SA)
 Partita IVA 08700240652

Ditta richiedente AGRIOVO SOCIETA' AGRICOLA r.l.	Sito di EBOLI
--	---------------

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

Come indicato in precedenza la ditta AGRIOVO SOC. AGR. r.l. non immette reflui di processo né in corpi idrici (torrenti, fiumi, laghi, canali) né in fognatura. Gli unici scarichi (n.2.), sono riconducibili alle acque di dilavamento dei piazzali che si immettono in un fosso di scolo, che a sua volta affluisce al torrente Tiranna.

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)				SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)			
Nome		Fosso di scolo (affluente torrente Tiranna)		Nome			
Sponda ricevente lo scarico ¹⁰		☐ destra ☐ sinistra		Sponda ricevente lo scarico		☐ destra ☐ sinistra	
Stima della portata (m³/s)		Minima		Portata di esercizio (m³/s)			
		Media					
		Massima					
Periodo con portata nulla ¹¹ (g/a)				Concessionario			

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km²)	
Volume dell'invaso (m³)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	

¹⁰ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.
¹¹ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

AGRI - OVO Società Agricola a r.l.
 Loc. Grataglie - Tel/0828.363375
 84015 EBOLI (SA)
 Partita IVA 00308240652

Ditta richiedente AGRIOVO SOCIETA' AGRICOLA r.l.	Sito di EBOLI
--	---------------

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ¹² .	T
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) ¹³	U
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	Y...

Eventuali commenti
*Si allega alla seguente scheda una planimetria riportante l'ubicazione della vasca Imhoff per lo scarico delle acque domestiche, dei pozzetti di prima pioggia per le acque meteoriche e le linee di deflusso delle acque di dilavamento dei piazzali

5/5

¹² - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

¹³ - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.